

ERA INDISPENSABILE

L'INTERVENTO PER IL RINNOVO DEI SERBATOI È COSTATO 84.000 EURO ED È DURATO CIRCA 7 MESI

**IL PIANO INVESTIMENTI**

SI PARLA DI DECINE DI MILIONI NEI PROSSIMI ANNI PER ESTENDERE LA RETE

FONTANELLA GASSATA

IL PROGETTO, FINORA, FERMATO DA UNA SERIE DI PROBLEMI ORA SEMBRA REALIZZABILE

GEAL «L'ACQUA PUBBLICA FA RISPARMIARE»

Rinnovato serbatoio di Guamo dell'acquedotto del Nottolini

ACQUEDOTTO DEL Nottolini più efficiente dopo il restyling dei serbatoi. Un intervento che ha impegnato 7 mesi – con un processo avvenuto a singhiozzo soprattutto per non impedire la regolare fornitura di acqua alle 20 fontane comunali – e che adesso può contare su un punto di raccolta più funzionale e sicuro. Ieri Geal e Comune hanno convocato i cronisti alle «Parole d'oro» a Guamo, dove si trova appunto la fonte dello storico acquedotto cittadino, realizzato dal Nottolini.

C'ERANO l'assessore Francesco Raspini, il presidente di Geal Giulio Sensi, l'amministratore delegato Andrea De Caterini e il responsabile dell'acquedotto Massimo Cosci. «Il valore storico di questo luogo – ha sottolineato il presidente di Geal Giulio Sensi – non rimane appeso al passato, ma è un patrimonio sempre più sentito dal territorio. Geal investe risorse e cure quotidiane per assicurare ai cittadini lucchesi la possibilità di

usufruire gratuitamente di venti punti di approvvigionamento di acqua di alta qualità, senza necessità di ulteriori impianti di affinamento».

«INCREMENTARE l'utilizzo dell'acqua pubblica – ha osservato l'assessore all'ambiente Francesco Raspini – significa produrre una progressiva diminuzione dell'utilizzo della minerale imbotigliata, con risparmi per le famiglie e con una diminuzione progressiva del rifiuto prodotto. Anche per questo riteniamo fondamentale intervenire per salvaguardare e ottimizzare l'impiantistica esistente». Le opere di manutenzione straordinaria sono costate 84mila euro e consentiranno una gestione più economica dell'acquedotto. Hanno interessato il serbatoio, formato da due ampie vasche non comunicanti, il vano contiguo alle stesse, utilizzato come camera di manovra e un «torrino» a valle dove è attualmente ubicato l'impianto di disinfezione a raggi ultravioletti.